	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 Cso. Svizzera, 164 - 10149 TORINO - Tel. 011/4393111 Codice Fiscale 03127980013 <u>UOa DIREZIONE SANITARIA</u> <u>U.O.P.R.I.</u>	<u>RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MATERIALI INFETTIVI E DI CAMPIONI DIAGNOSTICI</u>	I.O.1/Ds Rev. 00 Pag. 1 di Pag. 6
--	---	---	---

<u>TIPO DI DOCUMENTO</u>	ISTRUZIONE OPERATIVA
--------------------------	-----------------------------

<u>ELABORAZIONE</u>	Fanton C., Bonfanti M.	Data: 27/06/2003
---------------------	------------------------	------------------

INDICE

1. Introduzione	pag. 2
2. Scopo	pag. 2
3. Campo di applicazione	pag. 2
4. Terminologia, abbreviazioni, simboli	pag. 2
5. Responsabilità	pag. 3
6. Descrizione delle attività	pag. 3
6.1 Trasporto interno al presidio ospedaliero	pag. 3
6.2 Trasporto esterno al presidio ospedaliero	pag. 4
6.3 Spedizione	pag. 5
7. Riferimenti bibliografici	pag. 6
8. Registrazione ed archiviazione	pag. 6
9. Allegati	pag. 6

<u>APPROVAZIONE</u>	CIO	Dott. ^{ssa} M.L. Soranzo	Firma	Data 08/07/2003
	D.S. OAS/OBV	Dott. ^{ssa} M.T. Sensale	Firma	
	D.S. OMV	Dott. ^{ssa} M.T. Sensale	Firma	
	Direttore U.O.a.		Firma	
	Coordinatore U.O.a.		Firma	

<u>DIFFUSIONE</u>	A tutte le UU.OO. dei Presidi Ospedalieri dell'A.S.L.3 di Torino	Data: 09/07/2003
-------------------	--	------------------

<u>VERIFICA APPLICAZIONE</u>	RESPONSABILITA' Coordinatore Infermieristico / Tecnico di U.O	FREQUENZA quadrimestrale
------------------------------	---	------------------------------------

<u>REVISIONE</u>	Rev. n°	Data	Descrizione modifiche	A cura di

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 Cso. Svizzera, 164 - 10149 TORINO - Tel. 011/4393111 Codice Fiscale 03127980013 UOa DIREZIONE SANITARIA U.O.P.R.I.	<u>RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MATERIALI INFETTIVI E DI CAMPIONI DIAGNOSTICI</u>	I.O. 1/Ds Rev. 00 Pag. 2 di Pag. 6
---	---	--

1. INTRODUZIONE

Le attività connesse con la spedizione ed il trasporto di sostanze infettive o potenzialmente tali, di campioni diagnostici e di materiali biologici costituiscono un potenziale pericolo di contaminazione del personale e dell'ambiente in caso di incidenti determinanti la fuoriuscita del materiale dai contenitori, in particolare modo se tali incidenti avvengono a causa di inappropriato confezionamento dei materiali.

2. SCOPO

Garantire la sicurezza degli operatori coinvolti nelle operazioni di confezionamento, trasporto e spedizione di campioni diagnostici e di materiali biologici a potenziale rischio infettivo

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le seguenti istruzioni vengono applicate ogni qual volta sia necessario confezionare, trasportare (all'interno o all'esterno delle strutture ospedaliere dell'A.S.L.3) o spedire campioni diagnostici, sostanze infettive e materiali biologici

4. TERMINOLOGIA, ABBREVIAZIONI, SIMBOLI

Prodotti biologici: materiali biologici finiti ad uso umano e veterinario, compresi sieri e vaccini, prodotti secondo requisiti sanciti dalla normativa vigente e trasportati dietro approvazione o permesso dell'Autorità Sanitaria. Prodotti biologici finiti, trasportati prima di aver ottenuto il permesso, per scopi di studio e di ricerca umana o veterinaria

Campioni diagnostici: comprendono tutti i materiali di origine umana o animale, inclusi escreti, sangue e suoi componenti, tessuti e fluidi tissutali, raccolti a scopo diagnostico.

Sostanze infettive: sono i materiali contenenti microrganismi vivi quali batteri, virus, rickettsie, parassiti, funghi o tossine da essi prodotti, noti o ritenuti causa probabile di malattia infettive nell'uomo o negli animali.

Trasporto: per trasporto si intende il trasporto di un campione:

- da un reparto ospedaliero o da una struttura periferica ad un laboratorio
- da un laboratorio ad un altro
- da una struttura ospedaliera ad un centro diagnostico esterno

Spedizione: invio del campione attraverso le seguenti modalità:

- postale aerea
- terrestre su strada
- terrestre ferroviaria
- navale

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 Cso. Svizzera, 164 - 10149 TORINO - Tel. 011/4393111 Codice Fiscale 03127980013 UOa DIREZIONE SANITARIA U.O.P.R.I.	<u>RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MATERIALI INFETTIVI E DI CAMPIONI DIAGNOSTICI</u>	I.O. 1/Ds Rev. 00 Pag. 3 di Pag. 6
---	---	--

5. RESPONSABILITA'

Le istruzioni operative riportate nel presente documento devono essere sistematicamente **adottate da tutto il personale** che si occupa della preparazione ed il trasporto di sostanze infettive o potenzialmente tali, di campioni diagnostici e di materiali biologici

Il Coordinatore infermieristico / tecnico dell'U. O. deve vigilare affinché tali disposizioni vengano messe in atto sistematicamente da tutto il personale coinvolto, valutandone periodicamente l'operato (per la valutazione è disponibile l'apposito form - allegato 5).

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

6.1 TRASPORTO INTERNO AL PRESIDIO OSPEDALIERO

6.1.1 Confezionamento

- a) Indossare **guanti monouso**
- b) Inserire il recipiente primario (provetta, piastra, barattolo,...) all'interno del contenitore rigido per il trasporto. Il contenitore deve consentire la chiusura a tenuta, può essere di plastica o di metallo. **NON USARE ARCELLE, VASSOI o qualunque altro contenitore sprovvisto di chiusura ermetica.**
Se il recipiente primario è una provetta, apporre nel contenitore rigido apposita rastrelliera (portaprovette) e posizionare all'interno la provetta in posizione verticale. In caso di più provette, **NON UTILIZZARE ELASTICI** per unirle ma posizzionarle singolarmente nella rastrelliera.
- c) Apporre un'etichetta autoadesiva sul contenitore per il trasporto che ne identifichi il contenuto (es.: "materiali biologici")
- d) Allegare le schede di richiesta esami **ALL'ESTERNO DEL CONTENITORE**

In caso di utilizzo di sostanza refrigerante (es. ghiaccio), questo **NON** deve essere posto a contatto diretto con il campione, ma si deve interporre un involucro di plastica tra campione e sostanza refrigerante.

6.1.2 Trasporto

Il trasporto deve avvenire in **maniera diretta** dalla sede di confezionamento alla sede di destinazione (evitando cioè di trasportare, anche temporaneamente, il contenitore in altre sedi non inerenti il campione)

Durante il trasporto il contenitore non deve essere aperto per nessun motivo; in caso di caduta l'operatore deve evitare di aprire il contenitore, prima di aver indossato i guanti.

Durante il trasporto il contenitore non deve essere capovolto.

<p>SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 Cso. Svizzera, 164 - 10149 TORINO - Tel. 011/4393111 Codice Fiscale 03127980013 <u>UOa DIREZIONE SANITARIA</u> <u>U.O.P.R.I.</u></p>	<p><u>RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MATERIALI INFETTIVI E DI CAMPIONI DIAGNOSTICI</u></p>	<p>I.O. 1/Ds Rev. 00 Pag. 4 di Pag. 6</p>
--	---	---

6.2 TRASPORTO ESTERNO AL PRESIDIO OSPEDALIERO

6.2.1 Confezionamento

- a) Indossare **guanti monouso**
- b) Inserire il recipiente primario (provetta, piastra, barattolo,...) all'interno del sacchetto in plastica del contenitore rigido in cartone (BIOTRANSPORT), e sigillare il sacchetto con l'apposito laccio.
Se il recipiente primario è una provetta, apporre nel contenitore rigido apposita rastrelliera (portaprovette) e posizionare all'interno la provetta in posizione verticale. In caso di più provette, **NON UTILIZZARE ELASTICI** per unirle ma posizionarle singolarmente nella rastrelliera.
- c) Chiudere il contenitore rigido ermeticamente.
- d) Allegare le schede di richiesta esami **ALL'ESTERNO DEL CONTENITORE**

In caso di utilizzo di sostanza refrigerante (es. ghiaccio), questo **NON** deve essere posto a contatto diretto con il campione, ma si deve interporre un involucro di plastica tra campione e sostanza refrigerante.

6.2.2 Trasporto

Il contenitore deve essere posto sul veicolo in posizione verticale e ben fissato.

L'operatore addetto al trasporto non deve per nessun motivo aprire il contenitore.

A bordo del veicolo deve essere presente un kit per la decontaminazione in caso di fuoriuscita accidentale del materiale biologico, comprendente:

- sostanza decontaminante (es. Bionil granuli)
- materiale assorbente (es. rotolo di carta tipo "Scottex")
- contenitore per rifiuti sanitari a rischio infettivo
- guanti in gomma

6.3 SPEDIZIONE

Per il confezionamento è necessario utilizzare un sistema a 3 involucri (vedi allegato 1), composto da:

- **recipiente primario:** recipiente contenente il campione o la sostanza infetta (provette, barattoli, piastre), che deve essere impermeabile, a tenuta stagna, etichettato e avvolto in materiale assorbente quale cotone idrofilo o carta bibula

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 Cso. Svizzera, 164 - 10149 TORINO - Tel. 011/4393111 Codice Fiscale 03127980013 <u>UOa DIREZIONE SANITARIA</u> <u>U.O.P.R.I.</u>	<u>RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MATERIALI INFETTIVI E DI CAMPIONI DIAGNOSTICI</u>	I.O. 1/Ds Rev. 00 Pag. 5 di Pag. 6
---	--	--

- **recipiente secondario:** recipiente contenente il recipiente primario, a tenuta stagna, impermeabile. Può contenere più recipienti primari a patto che ognuno sia avvolto singolarmente da materiale assorbente.

All'esterno del contenitore secondario collocare le schede riguardanti:

- i dati identificativi del campione
- i dati descrittivi del campione
- i dati riguardanti il destinatario
- i dati riguardanti il mittente

- **recipiente esterno:** è il contenitore in cui collocare il recipiente secondario; può essere di cartone rigido, plastica, legno o altri materiali resistenti ad urti o intemperie.

Il **volume totale** del materiale da spedire non può superare:

- 500 ml, in caso di sostanze infettive (se si superano comunque i 50 ml è necessario aggiungere una ulteriore quantità di materiale assorbente tra recipiente secondario e recipiente esterno)
- 4000 ml, in caso di campioni diagnostici

L'imballaggio esterno deve riportare:

Per le sostanze infettive	Per i campioni diagnostici
<ul style="list-style-type: none"> • il marchio specifico UN di confezionamento (allegato 2), di dimensioni min. 100x100 • l'etichetta internazionale per le sostanze infettive (allegato 3, fig.1), di dimensioni min. 100x100 • scheda UN (allegato 4) recante le seg. informazioni: • Nome, indirizzo, numero di telefono del ricevente • Nome, indirizzo, numero di telefono del mittente • Nome UN (sostanza infettiva per l'uomo o per gli animali) seguito dal nome scientifico • Numero UN della sostanza (UN 2814 = umana ; UN 2900 = animale) • La temperatura di conservazione della sostanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Nome, indirizzo, numero di telefono del ricevente • Nome, indirizzo, numero di telefono del mittente • Dichiarazione "campione diagnostico confezionato in conformità con le norme PI 650"

Inoltre, è necessario avere una serie di ulteriori documenti, forniti dal corriere, comprendenti:

Per le sostanze infettive	Per i campioni diagnostici
<ul style="list-style-type: none"> • La dichiarazione di merce pericolosa • La lista di imballaggio che includa l'indirizzo del destinatario, il numero di confezioni, la descrizione del contenuto, il peso, il valore (indicare che si tratta di prodotti senza valore commerciale) • Ricevuta aerea, se il trasporto avviene per via aerea • Ricevuta di spedizione relativa ad altre modalità di trasporto, ove applicabile • Un permesso di import ed export, se richiesto 	<ul style="list-style-type: none"> • La lista di imballaggio che includa l'indirizzo del destinatario, il numero di confezioni, la descrizione del contenuto, il peso, il valore (indicare che si tratta di prodotti senza valore commerciale) • Ricevuta aerea, se il trasporto avviene per via aerea • Ricevuta di spedizione relativa ad altre modalità di trasporto, ove applicabile • Un permesso di import ed export, se richiesto

**in caso di spedizione di sostanze infettive o campioni diagnostici, avvertire preventivamente la
DIREZIONE SANITARIA**

<p>SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 Cso. Svizzera, 164 - 10149 TORINO - Tel. 011/4393111 Codice Fiscale 03127980013 UOa DIREZIONE SANITARIA U.O.P.R.I.</p>	<p><u>RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MATERIALI INFETTIVI E DI CAMPIONI DIAGNOSTICI</u></p>	<p>I.O. 1/Ds Rev. 00 Pag. 6 di Pag. 6</p>
--	--	---

7. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Circolare del Ministero della salute n°3 del 08/05/03: "Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e di campioni diagnostici"

8. ARCHIVIAZIONE

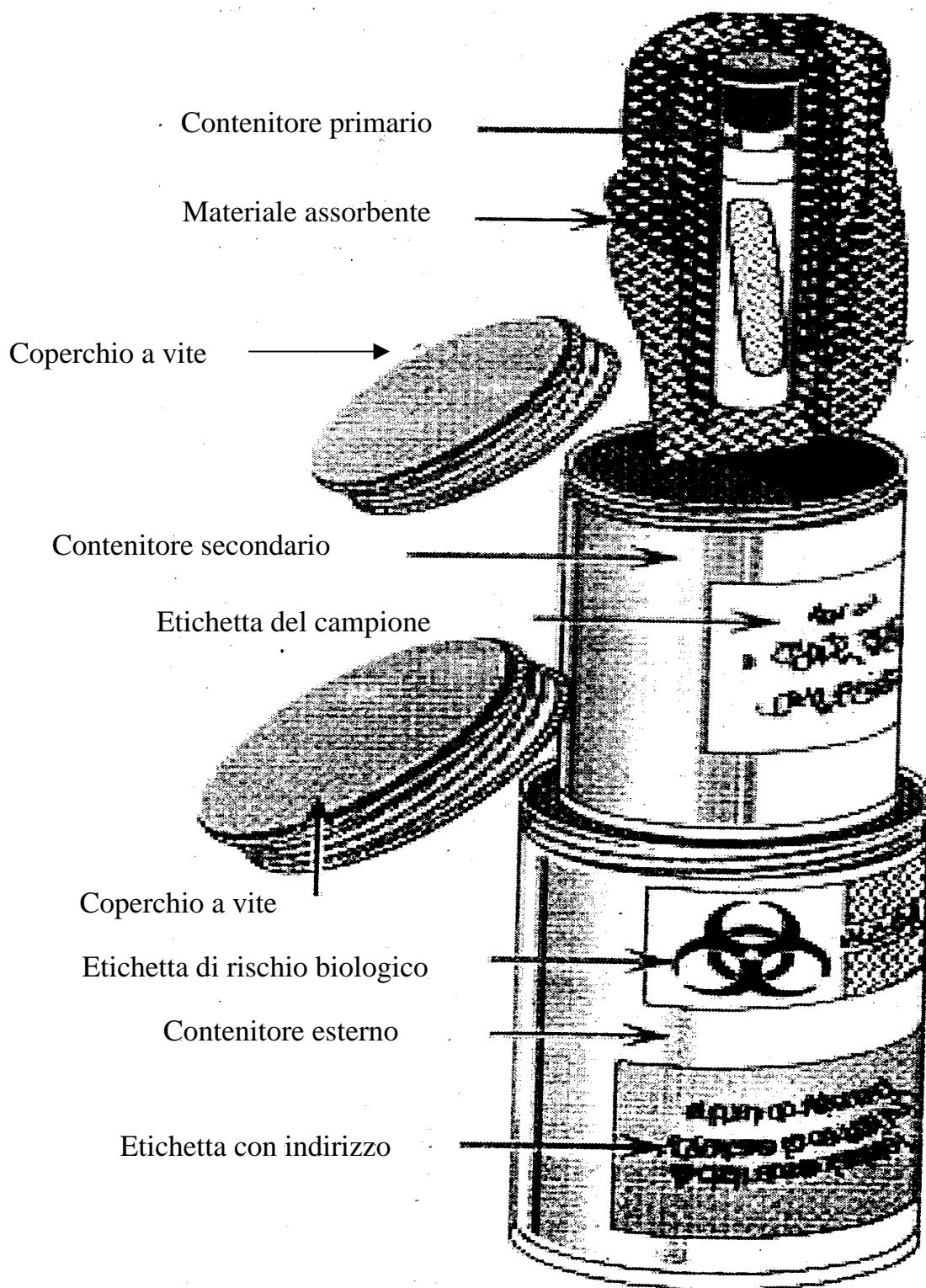
Il presente documento deve essere conservato:

- A. presso tutte le UU.OO. (reparti e servizi) dell'ospedale Maria Vittoria e del Comprensorio Ospedaliero Amedeo di Savoia e Birago di Vische, ed archiviato in luogo facilmente accessibile a tutti gli operatori sanitari; Il documento deve essere reso disponibile durante le visite di controllo effettuate dalle Direzioni Sanitarie e dal C.I.O.
- B. presso l'U.O.a. Prevenzione Rischio Infettivo, negli uffici situati presso gli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia, e reso disponibile agli operatori sanitari ogni qual volta ne facciano richiesta.

9. ALLEGATI

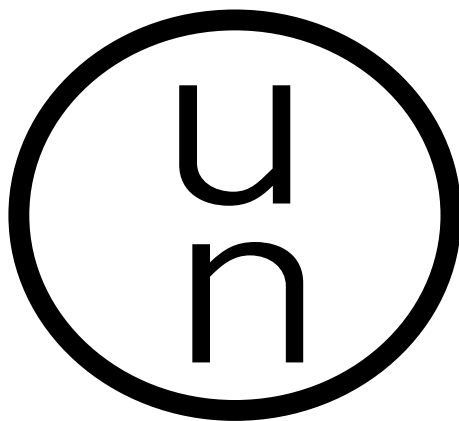
- Allegato 1: sistema a doppio involucro**
- Allegato 2: Marchio specifico UN di confezionamento**
- Allegato 3: Etichetta di rischio per sostanze infettive**
- Allegato 4: Fac-simile scheda per spedizione di materiali infettivi**
- Allegato 5: scheda di verifica dell'applicazione**

Sistema a triplo involucro



Marchio specifico UN di confezionamento

esempio



4H"/Classe 6.2/03
I/xxxxx

Il Marchio specifico UN di confezionamento è costituito da:

- ✓ simbolo di confezionamento delle Nazioni Unite
- ✓ tipo di confezionamento
- ✓ testo "classe 6.2" (relativo a sostanze infettive)
- ✓ le ultime due cifre dell'anno di confezionamento
- ✓ lo Stato (sigla)
- ✓ codice del produttore



Figura 1: Etichetta di rischio per sostanze infettive

Allegato 4 - Fac-simile scheda per spedizione di materiali infettivi

SHIPPER'S DECLARATION FOR DANGEROUS GOODS

Shipper		Air Waybill No.				
Consignee		<i>For optional use for Company logo name and address</i>				
Two completed and signed copies of this Declaration must be handed to the operator.		WARNING				
<p>TRANSPORT DETAILS</p> <p>This shipment is within the limitations prescribed for: <i>(delete non-applicable)</i></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center; font-size: x-small;">PASSENGER AND CARGO AIRCRAFT</td> <td style="width: 50%; text-align: center; font-size: x-small;">CARGO AIRCRAFT ONLY</td> </tr> </table> <p>Airport of Departure:</p>		PASSENGER AND CARGO AIRCRAFT	CARGO AIRCRAFT ONLY	Failure to comply in all respects with the applicable Dangerous Goods Regulations may be in breach of the applicable law, subject to legal penalties.		
PASSENGER AND CARGO AIRCRAFT	CARGO AIRCRAFT ONLY					
Airport of Destination:		Shipment type: <i>(delete non-applicable)</i> <input type="checkbox"/> NON-HAZARDOUS <input type="checkbox"/> HAZARDOUS				
NATURE AND QUANTITY OF DANGEROUS GOODS						
Dangerous Goods Identification						
UN or ID No.	Proper Shipping Name	Class or Division (Subsidiary Risk)	Pack- ing Group	Quantity and type of packing	Packing Inst.	Authorization
Additional Handling Information						
I hereby declare that the contents of this consignment are fully and accurately described above by the proper shipping name, and are classified, packaged, marked and labelled/placarded, and are in all respects in proper condition for transport according to applicable international and national governmental regulations. I declare that all of the applicable air transport requirements have been met.					Name/Title of Signatory Place and Date Signature <i>(see warning above)</i>	

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale 3 Cso. Svizzera, 164 - 10149 TORINO - Tel. 011/4393111 Codice Fiscale 03127980013 UOa DIREZIONE SANITARIA U.O.P.R.I.	<u>RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA DEL TRASPORTO DI MATERIALI INFETTIVI E DI CAMPIONI DIAGNOSTICI</u>	I.O. 1/Ds Rev. 00
---	--	----------------------

Allegato 5

SCHEDA DI VERIFICA DELL'APPLICAZIONE

DIPARTIMENTO			
REPARTO/SERVIZIO			
RESPONSABILE			Firma
DATA	1° quadrimestre	2° quadrimestre	3° quadrimestre
METODOLOGIA UTILIZZATA	<input type="checkbox"/> Osservazione diretta		N°
	<input type="checkbox"/> Intervista al personale		N°
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare):		N°

IL PROTOCOLLO E' DA CONSIDERARSI:

TOTALMENTE APPLICATO

PARZIALMENTE APPLICATO ↓

Motivazione:

NON APPLICATO ↓

Motivazione:

PUNTI CRITICI RILEVATI NELL'APPLICAZIONE:

La seguente scheda, compilata in ogni sua parte, deve essere trasmessa all'U.O.a. Prevenzione Rischio Infettivo almeno 3 volte all'anno (1 volta a quadrimestre)